Son diventato vecchio
e non me n'ero accorto

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'Autore.

Manuele Manni

SON DIVENTATO VECCHIO E NON ME N'ERO ACCORTO

Autobiografia

BOOK SPRINT EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Manuele Manni
Tutti i diritti riservati

L'uomo si muove a piccoli passi
nel torpore del buio dell'umanità dove vive.
Disponiamo solo di pochi fiammiferi
per rischiarare intorno ai nostri piedi, o poco più.
Cosa sono questi "fiammiferi", se non i ricordi?

A Filippo e Martina.

Prefazione

Che cosa sono gli anni?

Che cos'è la nostra innocenza, che cosa la nostra colpa?

Tutti sono nudi, nessuno è salvo.

E donde viene il coraggio: la domanda senza risposta, l'intrepido dubbio, – che chiama senza voce, ascolta senza udire – che nell'avversità, perfino nella morte, ad altri dà coraggio e nella sua sconfitta sprona l'anima a farsi forte?

Vede profondo ed è contento chi accede alla mortalità e nella prigionia ti leva sopra te stesso, come fa il mare dentro una voragine, che combatte per essere libero e benché respinto trova nella sua resa la sua sopravvivenza.

Così colui che si sente fortemente si comporta.

L'uccello stesso, che è cresciuto cantando, tempra la sua forma e la innalza.

È prigioniero, ma il suo cantare vigoroso dice: misera cosa è la soddisfazione, e come pura e nobile è la gioia.

Questo è mortalità, questo è eternità…

Marianne Moore, 1941

Quelli che seguono, sono alcuni dei ricordi di un bambino, di un ragazzo, infine di un adolescente che riaffiorano alla mente come un boomerang.

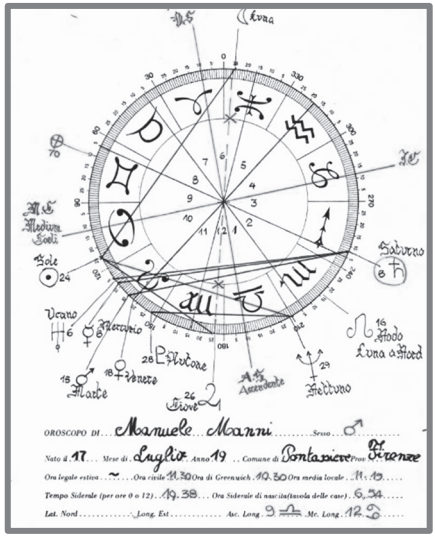
Ricordi fino all'età di diciassette anni, vissuti in due luoghi diversi e limitrofi distanti tra di loro pochi chilometri: la frazione di Sieci nel comune di Pontassieve e quella di Compiobbi nel comune di Fiesole, dove la famiglia, per ragioni di lavoro del padre, si è dovuta trasferire. Vengono collazionati dei ricordi, delle emozioni, degli eventi, accaduti fino a pochi giorni prima del compimento del diciassettesimo compleanno, dopo di che, a causa di un evento drammatico e al tempo stesso provvidenziale, quel ragazzo è scomparso, lasciando il suo corpo mutilato ad altra persona nel proseguire la propria esistenza, sicuramente in forma diversa da quanto avrebbe potuto essere se tutto ciò non fosse accaduto. Se in meglio o in forma peggiore non saprei

spiegarlo, ma se potessi riavvolgere il tempo, fino a un istante precedente l'evento, non vorrei fare cose diverse per cambiarne le conseguenze.

Il mio nome è Manuele, senza la "E" iniziale, è di origine ebraica (מנואל) e significa "Dio è con noi".

Sono il primogenito di due figli maschi, di tre anni più vecchio rispetto mio fratello Massimo, e sono venuto alla luce all'incirca alle ore 11:30 del diciassette luglio dell'anno 1957, in casa.

La mia carta del cielo dice questo:



Segno zodiacale, cancro con caratteri generali di soggetto con fantasia vivace, facoltà di adattamento, amore per i cambiamenti in genere, tendenze contrastanti come: indipendenza e passività, idealismo e pragmatismo, prudenza e audacia, instabilità. I cancri sono affettuosi, hanno sviluppatissimo il senso della famiglia e sono attaccati al "passato" nel quale, pur cercando le novità, si rifugiano. Il mutare del tempo e delle stagioni influisce sul loro inquieto temperamento. Il mio AS (ascendente) è nel segno della Bilancia e questo comporta: volontà, ambizione, bontà, spirito di giustizia e di commiserazione, confidenza nella propria immaginazione, retto raziocinio con gusti elevati e raffinati.

Il mio AS, comunque, mi aiuterà molto sul piano interiore per superare eccessi di idealismo (vivendo a circa un metro da terra). L'oroscopo si presenta complesso e articolato e, fortunatamente, le opposizioni malefiche verranno annullate da trigoni e sestili che mi proteggeranno in modo che risulti positivo. Lo stellum (ammasso planetario) di Urano, Mercurio, Marte, Venere, Plutone, bel aspettati nel segno del Leone,

caratterizzeranno una grande potenzialità positiva offrendomi l'opportunità di raggiungere una carica assai importante. La congiunzione Venere-Marte indica una potenza passionale eccessiva, una sessualità imperante, e sempre l'AS Bilancia con l'andare degli anni compenserà questi eccessi. Il sole in Cancro, trigono alla luna in Pesci e sestile a Giove relegano una grande potenzialità d'intuito, quasi mediatico che mi accompagnerà per tutta la vita.

Il sole, ben aspettato, permetterà di superare l'opposizione malefica della luna in Giove sull'asse 6/12 che senza le dovute protezioni risulta essere molto malefico, per la salute, per l'equilibrio psichico, poiché una simile opposizione che si abbatte sulla luna (la luna rappresenta il nostro inconscio, la nostra vita interiore che nessuno conosce) farebbe assimilare al profilo di un artista o di un poeta, a una persona che ha conosciuto la sofferenza e il dolore.

L'affermazione sul lavoro, rappresentata dal sole/Giove, sarà di grande aiuto. L'amore, tema assai importante per il Cancro, potrà subire anche aspetti di violenza nei sentimenti che non sempre sarò capace